

# RIPRENDIAMOCI IL CENTRO E SOPRATTUTTO AMIAMOLO

di GIOVANNA LAGUARDIA

**U**n itinerario del gusto e del bello per riscoprire il centro storico di Potenza. Passeggiando tra i ristoranti storici e i locali più nuovi: da Mimì a Pier 39, dalla Birroteca al Gran Caffè La Delizia; da Piaceri Lucani al Goblin's e a Temporary. E ancora, Opera 16, Assurd, Sottapèera, Antica Caffetteria, Mojito e Cho, Mood, Blackout, Io sono Lucano, Al Duomo, 0971. E infine il red carpet lucano, la sfilata di moda nella bella piazza disegnata da Gae Aulenti. Moda & Sapori, l'iniziativa promossa per la serata di oggi da Camera di Commercio, Confcommercio, con il patrocinio del Comune e di Bcc Basilicata lancia un messaggio preciso: i potentini si riappropriano del centro storico. Ma, ovviamente, è un messaggio che non può rimanere circoscritto ad una sola sera.

Il messaggio, peraltro, deve andare oltre. I potentini dovrebbero sì riappropriarsi del centro storico. Ma soprattutto imparare ad amarlo. E con esso tutto il resto della città. Altrimenti iniziative come Moda & Sapori non potranno avere alcun seguito. Neppure se fossimo in pieno boom economico e fiumi di denaro scorressero nelle casse delle amministrazioni pubbliche locali. La manifestazione di questa sera merita un grande

plauso. E qualche considerazione. Il processo di svuotamento del centro storico è una realtà che ha preso le mosse negli anni '90 del secolo scorso, quando, prima ancora che gli uffici, sono stati delocalizzati, verso aree come via del Gallitello, i flussi commerciali. Dove non si poteva (e non si può) passeggiare, le nuove costruzioni non presentavano alcuna attrattiva paesaggistica, ma i fitti erano più bassi. Iniziative come quella di oggi possono fare da starter per invertire l'andamento. Ma il grosso debbono farlo gli stessi cittadini. Come? Innanzitutto abbandonando quella forma particolarmente grave di pessimismo cosmico che colpisce la gran parte dei potentini medi, portandoli a crogiolarsi dietro il «qui non si fa niente, qui non c'è niente». Una visione assolutamente distorta della città. La dimostrazione? Se anche in questi ultimi scampoli di estate si vedono in giro in centro storico tanti turisti stranieri con il naso all'aria, ad ammirare le nostre belle chiese, i musei, un borgo medioevale ben conservato, i palazzi neoclassici, l'architettura moderna, evidentemente qualche cosa c'è. Ma dobbiamo imparare ad amarla. Altrimenti iniziative come Moda & Sapori rimarranno fini a se stesse. E nessun intervento pubblico o privato potrà cambiare questo stato di cose.

